

FERENTINO

Oggi l'inaugurazione del centro di accoglienza Caritas

Questo pomeriggio, alle 15,30, è prevista la cerimonia d'inaugurazione di un'altra delle "opere segno" che, in occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II, la Diocesi si era impegnata a creare in ciascuna delle 5 vicarie. Dopo aver aperto e avviato i Centri di ascolto di S. Paolo Apostolo e della SS.ma

Annunziata a Frosinone, il Centro di ascolto vicariale di Ceprano, il Centro di pronta accoglienza per uomini don Andrea Coccia di Castelmassimo di Veroli, il Centro di ascolto e di pronta accoglienza per famiglie Giovanni Paolo II di Cecano, si completa il progetto e si onora l'impegno preso. È giunto il

momento, dunque, di aprire i battenti anche a Ferentino: qui, presso il complesso parrocchiale di S. Ippolito (in via Consolare n. 200), sorge il **Centro di ascolto vicariale e il Centro di pronta accoglienza per donne in difficoltà**. Ed è particolarmente significativo che l'inaugurazione avvenga proprio in

occasione della 29ª Giornata per la vita che ha come tema proprio "Amare e desiderare la vita".

Così come avvenuto per le precedenti strutture intitolate a persone che sono state significative per la nostra Chiesa locale, il nuovo complesso di Ferentino sarà dedicata a Mons. Fausto Schietroma (vedi box), già direttore della Caritas diocesana.

Il programma odierno prevede la presentazione delle nuove realtà e del loro significato pastorale e sociale, la Concelebrazione eucaristica, la Benedizione dei locali e un momento finale di fraternità. Interverranno il vescovo diocesano, Mons. Salvatore Boccaccio, don Pietro Angelo Conti e Marco Toti, condirettori Caritas diocesana, don Luigi Di Stefano,



S. Ippolito
(www.proloco.ferentino.fr.it/)

Vicario foraneo di Ferentino e don Emanuele Morelli, delegato regionale Caritas della Toscana e membro della Presidenza della Caritas Italiana, nonché rappresentanze istituzionali del territorio.

Chi era monsignor Fausto Schietroma

Direttore della Caritas diocesana di Ferentino dalle origini al 1987 e quindi di Frosinone-Veroli-Ferentino dall'87 al '97 e Arciprete di Supino dal 1960 fino alla morte. Proprio nel febbraio di venti anni avvenne l'unificazione delle due antiche sedi di Veroli-Frosinone e Ferentino e,

oggi, si ricorderà un sacerdote che ha speso tutta la sua vita nell'impegno del servizio ecclesiale della carità nella Pontificia Opera di Assistenza, nell'Opera Diocesana di Assistenza fino ad essere il primo direttore della Caritas diocesana della nuova realtà ecclesiale.



Ventunesima Giornata per la vita



...C'è la storia, commovente, di giovanissime ragazze che hanno detto "sì" a quella vita che pian piano gli sta crescendo in grembo...Ci sono ragazzi che dicono "no" allo sbalzo del sabato sera perché la vita vogliono godersela vivendo... C'è chi si batte per distinguere accanimento terapeutico, eutanasia...Ci sono quelli che nonostante le ingiustizie continuano a lavorare e a lottare, in silenzio, attimo dopo attimo nel volontariato, come l'Unitalsi... Ci sono le iniziative del Movimento per la vita, del Centro Aiuto alla Vita...Tutto fa quadrato intorno al tema dell'odierna **Giornata per la vita** dal tema **Amare e desiderare la vita**: ma siamo davvero capaci di vivere senza lasciarci vivere? Proviamo a riflettere su questi spunti: già questo sarà un primo passo, vorrà dire che ci interessa della Vita, sia nostra che di chi vi sta intorno, dalla vita che potrebbe nascere a quella che sta per lasciare questa terra.

CARITAS

Prossimi appuntamenti giovedì e sabato

MARCO TOTI*

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO alle 20.30, presso l'Episcopio di Frosinone, si terrà il II incontro di formazione - promosso con l'Ufficio missionario - per volontari disponibili ad un'esperienza in Rwanda negli ambiti sanitario (medici, infermieri, assistenti all'infanzia) e di animazione con i minori. Il tema dell'incontro sarà: **Il Rwanda: contesto geografico, storico e sociale**.

SABATO 10 FEBBRAIO dalle 9 alle 13, presso il Centro di pronta accoglienza don Andrea Coccia di Castelmassimo di Veroli, II appuntamento dei Forum "Il Verbo si è fatto carne". Il programma prevede: alle 9 l'accoglienza, cui seguirà preghiera e me-

ditazione sulla Parola di Dio a cura di don Angelo Conti. Alle 9.45 la relazione **La prospettiva teologico-morale della Deus Caritas Est** di don Cataldo Zuccaro, professore ordinario di Teologia morale presso la Pontificia Università Urbaniana. Seguirà un confronto e una pausa, prima dell'intervento su **La carità luogo feriale di incontro tra dell'uomo con Dio** di don Mariano Parisella, direttore della Caritas diocesana di Gaeta. Seguirà un confronto.

*Codirettore della Caritas Diocesana



L'Abc della liturgia/13

La partecipazione comunitaria

PIETRO JURA*

(Riprendiamo la tematica della scorsa domenica). La celebrazione liturgica non è opera d'alcuni privilegiati, ma è opera di tutto il popolo. E questo è già contenuto nel senso della parola greca "leiturgia". Il Concilio Vaticano II v'insiste molto fortemente. Infatti, nella Costituzione liturgica "Sacrosanctum Concilium" (n° 26) leggiamo: "Le azioni liturgiche non sono azioni private, ma celebrazioni della Chiesa". E l'Ordinamento Generale del Messale Romano del 2004 (n° 5) precisa: "La celebrazione dell'Eucaristia è... azione di tutta la Chiesa". Ciò significa che il soggetto della celebrazione è tutto il popolo. È l'assemblea, riunita

"qui e oggi", il soggetto dell'azione liturgica sotto la presidenza del sacerdote. Oggi siamo tornati alla comunità che suddivide le proprie responsabilità (ministeri) tra i vari credenti, sempre sotto la guida dello Spirito Santo che "ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo" (Ef 4, 11-12). In altre parole, molti battezzati hanno riscoperto con una gioia profonda il ruolo che

loro compete a pieno diritto "in forza del battesimo" in ogni azione liturgica. L'attuale fioritura dei "gruppi liturgici", dei gruppi per la preparazione dei sacramenti, di coloro che si impegnano attivamente nella preparazione della liturgia, nonché la rivendicazione di una reale partecipazione ne sono la prova e, nello stesso tempo, la promessa di un rinnovamento per tutti.

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano



E la prossima settimana su Lazio sette

- manifestazioni inerenti la 15ª Giornata del malato (in programma l'11 febbraio);

- il 1° Corso interno di 1° livello per la formazione dei quadri sociali promosso dall'Associazione Giovanile "Tonino Panella" di Ceccano;



Le prime 6 corsiste



- la visita a Colli, del concittadino Mons. Giovan Battista Proja, decano della basilica "S. Giovanni Laterano" di Roma (nella foto)

Scuola dei Ministeri

Si ricorda agli operatori che, come da calendario, mercoledì prossimo, 7 febbraio, riprenderanno gli incontri secondo i consueti orari e luoghi (dalle 18 alle 20 in Episcopio; dalle 20 alle 22 a S. Paolo ai Cavoni)

RECAPITI LAZIOSETTE

Si ricorda che per inviare materiale o segnalare iniziative, è possibile farlo attraverso i seguenti recapiti: per posta elettronica ad avvenirefrosinone@libero.it o per telefono al numero 328/7477529 entro il martedì di ogni settimana. Buona domenica!